



## Nessun posto è bello come casa mia

Caso territoriale del **Comune di S. Ilario**  
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata  
svolto con il metodo Community Express

### Territorio

Comune di S. Ilario d'Enza – Unione dei Comuni della Val d'Enza. 11.185 abitanti al 31/12/2020, sulla via Emilia tra Parma e Reggio Emilia, lungo il fiume Enza, con una sola frazione, Calerno.

### Ente titolare

Comune di S. Ilario

### Referenti e facilitatori

- Annalisa Valdesalici - Assistente sociale  
[annalisa.valdesalici@unionevaldenza.re.it](mailto:annalisa.valdesalici@unionevaldenza.re.it)  
[Sociale.santilario@unionevaldenza.it](mailto: Sociale.santilario@unionevaldenza.it)  
0522.672260

### Avvio

Primavera 2020 (periodo del *lockdown*) e reso pubblico alla cittadinanza a luglio 2020, in collaborazione tra Assessorato alla Cultura e Servizi Sociali.

### Segni particolari

- Mantenere un dialogo immaginario attraverso uno scambio di qualcosa di sé (una ricetta preziosa, un prodotto della propria manualità, la condivisione di un vissuto) per “nutrire” le relazioni di comunità a distanza.
- Offrire occasioni molteplici e diversificate di espressione di sé e delle proprie competenze (mezzi artistici, della cucina, della testimonianza video o scritta).
- Facilitare il protagonismo dei cittadini, anche di quelli che hanno una posizione sociale più debole (utenti le cui ricette sono state pubblicate al pari degli altri cittadini).

### Percorso della sperimentazione

## MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Dal periodo del *lockdown* fino ad oggi, per riattivare la coesione sociale e prossimità tra cittadini, è stato avviato il presente percorso partecipativo, anche con l'obiettivo di dare espressione alle emozioni scatenate dal periodo e trovate dei veicoli per una elaborazione collettiva del trauma.

## AZIONI

### **Le ricette del parco**

Durante il *lockdown* le persone si sono deliziate cucinando in casa e l'obiettivo era condividere le ricette delle persone per provare a dare sollievo al distanziamento sociale attraverso la condivisione di passioni e tradizioni culinarie. Sono stati prodotti dei cartelli raffiguranti le ricette e posizionati nei parchi. Chi proponeva la ricetta doveva motivare la specifica scelta di quella ricetta, specificando il momento di vita quotidiana, il ricordo, la novità della sperimentazione, ecc.

### **Il tempo creativo**

È stato chiesto alle persone di portare le proprie opere creative, disegni, lavori manuali, con l'idea di organizzare una mostra virtuale. Al momento ci sono stati 11 partecipanti. Ogni partecipante doveva scrivere anche il titolo dell'opera: ad esempio una partecipante ha accompagnato una fotografia con queste parole: *"fermo immagine di camera mia. Il vuoto. Il mondo fermo. Statico. Immobile. Gente che se ne va. E là fuori il mondo animale, e la natura scorre"*.

### **Raccontiamoci**

Attraverso delle interviste, realizzate da volontari video maker, si condividono vissuti e narrazioni di cittadini e volontari attivi nella comunità. Dall'idea iniziale di presentare un montaggio di queste interviste in una settimana della memoria 2021 con l'inaugurazione di una piazzetta dedicata, si è passati all'idea di trasmettere online sui canali del Comune di S. Ilario dei mini-video, per non perdere ulteriormente tempo.

### **Valorizzazione del volontariato**

Durante la pandemia più di 25 cittadini si sono fatti avanti dando la disponibilità come volontari e, grazie al volontariato già strutturato, si sono organizzati i servizi di consegna della spesa a domicilio, dei farmaci ed altre azioni di prossimità e aggregazione (nei limiti consentiti, nel periodo estivo 2020). L'obiettivo è sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza alle diverse forme di volontariato esistenti e creabili (azione da realizzare).

## METODOLOGIE

A causa della pandemia si è privilegiata la modalità online, fin dalle prime fasi di costruzione del progetto con l'associazionismo locale. Per la divulgazione sono stati usati vari canali: sia cartacea con volantini, sia presenziando ad alcune feste locali, sia diffondendo online le locandine. I canali di comunicazione istituzionali del Comune hanno pubblicizzato l'iniziativa. La raccolta del materiale (ricette e opere creative) è

avvenuta prevalentemente online; la maggior parte delle interviste, invece, in presenza. L'online (modalità fredda) è stata utilizzata dai cittadini più digitali; il Servizio sociale ha fatto da tramite per chi non è riuscito a "connettersi" (coinvolgimento degli utenti). Si è tentato un approccio più caldo attraverso la conoscenza e il rapporto diretto con le persone, per fare conoscere il progetto e sollecitare l'adesione. L'intenzione sarebbe quella di incontrare, in modalità online, tutti i partecipanti al progetto per ricondurre il progetto alla dimensione collettiva e costruire con loro il proseguimento.

La criticità riscontrata è stata proprio, in attesa di indicazioni da parte degli amministratori, la diacronia tra la finalità del progetto (rompere l'isolamento imposto dal covid) e l'effetto conseguente all'invio del materiale (isolamento prodotto dal non ricevere riscontro e/o dal non vedere esposto in modo pubblico).

### **Partecipanti**

- n° 5 amministratori (sindaco, assessore alle politiche sociali, 4 consiglieri), anche a titolo di volontario, ad esempio un paio di consiglieri comunali hanno raccolto il materiale.
- n° 3 tecnici: assistente sociale e responsabile del servizio sociale territoriale; operatore dell'ufficio cultura ha partecipato ai primi incontri soltanto.
- n° 2 Società sportive (FC70 calcio e Sporting Club) e n° 2 associazioni di volontariato (AVIS Calerno e L'Aggregazione) si sono poste come partner, ma sono state debolmente attive nella divulgazione.
- n° 1 cittadino si è attivato come volontario a titolo singolo per fare le interviste.
- n° 19 cuochi amatoriali.
- n° 11 creativi locali.
- n° 20 persone intervistate (più persone hanno dato la disponibilità per l'intervista ma è mancata la risorsa per raccoglierle).